

Ormai senza ritegno

Dobbiamo tornare ancora sull'atteggiamento... la maggior parte della stampa italiana ha tenuto a proposito della risoluzione della direzione del PCI sulle questioni ceoslovacche...



BOLOGNA — Gli edili bolognesi sfilano in corteo per le vie del centro cittadino nel corso della riuscita manifestazione di sabato.

Si allarga sempre più il movimento rivendicativo dei lavoratori

Edili in corteo a Bologna Buon accordo all'Eridania

Oggi fermi i 1600 chimici della Montedison di Mantova Bloccato il Marzotto di Valdagno - Cinque giorni di lotta alla Pozzi di Ferrandina - I dipendenti della CRI continuano l'astensione dal lavoro sino al 24 luglio

Le lotte dei lavoratori sono sempre all'ordine del giorno. Un grande unitario movimento rivendicativo sta investendo centinaia di aziende in ogni parte del Paese. E accanto ai lavoratori c'è la maggioranza della popolazione come è avvenuto venerdì scorso a Pisa e a Empoli, le due città toscane investite dallo sciopero generale. A Pisa la azione di due ore è stata promossa unitariamente per difendere la continuità del lavoro al Marzotto; ad Empoli invece è stato promosso dalla Cgil, contro i bassi salari.

Sconfessata la serrata a «Il Giorno»

MILANO, 21 luglio. La direzione della SEGIS (l'azienda editrice de «Il Giorno») che venerdì sera aveva proclamato la serrata dopo che i tipografi avevano effettuato un'occupazione, ha in seguito, per il quadro della lotta per il rinnovo del contratto, è stata costretta a fare marcia indietro dalla immediata e forte risposta dei lavoratori. Nella stessa notte di venerdì, infatti, le segreterie dei sindacati, riunite con l'astensione sindacale milanese, hanno proclamato alla SEGIS uno sciopero di otto giorni a partire da oggi. Di fronte a tale prospettiva la SEGIS ha, in effetti, sconfessato la serrata dichiarandosi disposta a pagare ai lavoratori le ore perse. L'accordo è stato raggiunto nel tardo pomeriggio di oggi e lo sciopero è rientrato.

Ventuno nuovi magistrati nominati in Lombardia

Un membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, il terzo, si è dimesso per protesta contro la decisione dell'Ordine di non partecipare all'agitazione

MILANO, 21 luglio.

L'agitazione degli avvocati e procuratori lombardi cominciata a dare i suoi risultati. Il Consiglio superiore della Magistratura, nella sua ultima seduta, ha infatti deciso l'invio o l'applicazione alle sedi lombarde di ventuno magistrati: sei provenienti da fuori Milano sono destinati ai tribunali; quattordici passeranno dalle Preture ai tribunali; uno, pure proveniente da fuori Milano, andrà alla Procura della Repubblica.

LE TEMPERATURE

Table with 3 columns: Location, Temperature, and another column. Locations include Bologna, Roma, Milano, etc.

La sottoscrizione per la stampa comunista

Raccolti oltre 333 milioni

Table showing subscription data for communist printing. Columns include 'Federazioni', 'Somme racc.', and 'Somme'.

«I sindacati — prosegue il comunicato — hanno ribadito l'irrinunciabilità di alcune rivendicazioni, sia di natura economica che strutturale dell'ente. Le organizzazioni sindacali al termine dell'assemblea hanno dichiarato che, pur rilevando una migliore disponibilità di dialogo rispetto a quelli avuti con la amministrazione della CRI, non hanno potuto accogliere l'invito di sospendere lo sciopero e hanno pertanto confermato lo sciopero stesso fino a tutto il 24 luglio».

Stupefacente sentenza

A Rachele Mussolini la pensione del marito

ROMA, 21 luglio. Stupefacente sentenza della terza sezione giurisdizionale della Corte dei Conti (presidente Parascandolo, estensore Barbato) e depositata ieri: la vedova di Benito Mussolini, Rachele, riceverà la pensione di reversibilità. La sostanza della sentenza è questa: Benito Mussolini, che per oltre vent'anni ricoprì la carica di presidente del Consiglio dei ministri e successivamente di capo del governo, al 25 luglio del 1943, giorno della sua destituzione, aveva maturato il diritto alla pensione: è ora alla sua vedova che compete quindi la pensione. Rachele Mussolini per ottenere la pensione quale vedova di un presidente del Consiglio si era rivolta al ministero del

Decisi dal Consiglio dei ministri sabato scorso

Insufficienti provvedimenti per i terremotati siciliani

Si tratta di 30 miliardi per completare la sistemazione provvisoria dei sinistrati e per alcune iniziative economiche - Disegno di legge per la modifica del codice di procedura penale circa i diritti della difesa - Gli altri provvedimenti adottati

ROMA, 21 luglio. Il Consiglio dei ministri, riunitosi sabato sotto la presidenza del senatore Leone, ha preso in esame ed approvato una lunga serie di provvedimenti di legge, parte dei quali già presentati nel corso della precedente legislatura ma che non hanno completato l'iter parlamentare prima dello scioglimento delle Camere.

Tra i provvedimenti di legge del tutto nuovi, approvati dal Consiglio dei ministri, figura un disegno con il quale si dispongono ulteriori interventi per lo scioglimento della Sicilia, per una spesa di circa 30 miliardi di lire, allo scopo di completare — dice un comunicato — la sistemazione provvisoria dei sinistrati, in attesa della ricostruzione degli abitati, e di favorire la ripresa dell'attività economica nelle zone colpite dal sisma che si trovano, come è noto, in una situazione disperata.

Si tratta di una somma insufficiente, addirittura inferiore a quella impegnata dalla Assembla siciliana con la seconda legge regionale promulgata di recente.

Tra i provvedimenti nuovi, figurano inoltre due disegni di legge proposti dal ministro di Grazia e Giustizia. Il primo prevede una modifica del codice di procedura penale circa i diritti della difesa, modifica resa necessaria dalla recente sentenza della Corte costituzionale. In particolare il disegno di legge citato prevede la nomina di un assistente legale, sia nella prima fase delle indagini di polizia giudiziaria, come pure nelle indagini del PM. Il secondo provvedimento concerne un nuovo progetto di riforma dell'ordinamento penitenziario del ministero di Giustizia.

Il ministro dei Trasporti è costretto a fare importanti concessioni nella trattativa di sabato - Il SFI-CGIL sottopone le offerte alla consultazione mentre SIUF e SAUFI si affrettano a dire di sì al governo

In occasione del dibattito parlamentare sull'economia siciliana

Domani a Roma i lavoratori della «Elettronica Sicula»

Partono stasera da Palermo - Alla Camera inizia domani la discussione sulla mozione comunista - Nella capitale anche una delegazione dell'Assemblea regionale siciliana

DALLA REDAZIONE

PALERMO, 21 luglio. Per iniziativa del Pci la Camera affronterà in settimana anche l'esame dei più importanti problemi siciliani. A Montecitorio comincia, infatti, martedì pomeriggio il dibattito sulla mozione comunista che impegna il governo ad una serie di adattamenti per far fronte con urgenza e organicità, alla grave crisi economico-sociale dell'isola. Il dibattito, che sarà aperto da un discorso del compagno Micaluso, si concluderà mercoledì con il voto.

Al Senato, invece, la commissione Lavori Pubblici esaminerà in sede deliberante il progetto di legge, guarente per un nuovo piano di provvidenze in favore dei sinistrati del terremoto e per la rinascita dell'economia delle zone

devastate dal sisma. E' probabile che alla discussione sul progetto del Pci di quelli di altri gruppi venga abbinato l'esame del provvedimento varato ieri dal Consiglio dei ministri. Con esso si stanziavano appena 30 miliardi «ovvero meno della somma impegnata dall'assemblea siciliana con la seconda legge regionale pro-terremotati, quindi meno di due settimane fa» — solo per completare la sistemazione provvisoria dei sinistrati e favorire la ripresa delle attività.

In occasione della discussione della mozione comunista per sottolineare la necessità e l'urgenza di una profonda svolta nella politica delle Partecipazioni Statali, giungeranno a Roma buona parte delle maestranze dell'Elettronica Sicula, la fabbrica posta in liquidazione dai padroni ame-

ricani e per la cui continuità l'IRI ha rifiutato un intervento. Gli elettronici partono domani sera con un treno speciale: fino ad ora sono oltre 600.

Per rappresentare al Parlamento le esigenze connesse con la rinascita economica e sociale delle zone devastate dal terremoto, e sollecitare il governo ad un più rapido ed impegnativo intervento, sempre domani parte per Roma una delegazione unitaria del Parlamento siciliano. La guida il presidente dell'ARS, Lanza, e ne fanno parte tutti i capigruppo, tra cui il compagno De Pasquali per il Pci. Il viaggio della delegazione parlamentare segue di pochi giorni la missione romana dei sindacati della Valletta del Belice.

g. f. p.

Oggi si decide sullo sciopero nazionale

Miglioramenti e impegni ottenuti dai ferrovieri

Il ministro dei Trasporti costretto a fare importanti concessioni nella trattativa di sabato - Il SFI-CGIL sottopone le offerte alla consultazione mentre SIUF e SAUFI si affrettano a dire di sì al governo

ROMA, 21 luglio.

Sotto la pressione dei lavoratori il governo ha fatto un passo in avanti sulle rivendicazioni dei ferrovieri. Sabato sera, al termine di una lunga riunione fra il ministro dei Trasporti e i dirigenti sindacali, si è delineata la seguente situazione:

ASSUNZIONI: Il Consiglio dei ministri ha approvato la legge che prevede l'assunzione degli idonei fuori graduatoria oltre la percentuale del 40% prevista dallo stato giuridico attuale dei ferrovieri. Il Parlamento dovrà ora ratificarla al più presto.

COMPETENZE ACCESSORIE: consenso a contrattare quelle competenze che sono peculiari dei ferrovieri (notturna, premio di maggior produzione, lavoro domenicale, reperibilità, assenza di residenza, indennità di manstone), escludendo quelle in comune con gli altri dipendenti statali.

ORARIO DI LAVORO: diminuzione dal gennaio 1969, e cioè da 46 a 44 ore nel 1969; da 44 a 42 ore nel 1970; da 42 a 41 ore nel 1971, da 41 a 40 ore nel 1972. Le 46 ore a tutte le stazioni saranno realizzate nel 1968 mentre la normativa per il personale di macchina ai mezzi leggeri si attua da gennaio 1969.

TEMPI: la trattativa comincerà subito, in modo da avere per la prima quindicina di settembre o comunque entro settembre, il quadro complessivo delle rispettive soluzioni sia per l'orario che per la sostanza dell'accordo, si chiede una «prova di maturità».

BREVI SCIOPIERI: la Presidenza del Consiglio ha preso l'impegno a risolvere tale problema, con particolare riguardo ai ferrovieri, nella prossima riunione dei ministri.

POLITICA DEI TRASPORTI: il governo è impegnato a stanziare entro breve tempo il 40% richiesto per il 1969, il piano decennale. Il ministro darà attuazione al decentramento aziendale, dando nuovi poteri ai direttori dei compartimenti, in base alle leggi esistenti con particolare riguardo all'impiego del personale.

APPALTI: il ministro è impegnato a presentare una proposta di legge (dice che sta preparando) per dare parità di salario e degli altri trattamenti economici ai lavoratori delle aziende che appaltano lavori nelle ferrovie statali.

Il Sindacato ferroviario italiano aderente alla CGIL ha deciso responsabilmente di sottoporre queste proposte, che accolgono una parte della rivendicazione, al giudizio dei propri dirigenti periferici. L'attacco indiretto all'iniziativa fin dalla notte di sabato, sarà reso noto nella giornata di domani; da esso discenderà il quadro delle condizioni dello sciopero proclamato per il 25 luglio.

I sindacati aderenti alla CGIL e all'UIL, invece, hanno annunciato già oggi attraverso le proprie segreterie l'adesione alle proposte del governo e il ritiro dello sciopero del 25.

Queste decisioni «tempestive» dei sindacati aderenti alla CGIL e all'UIL, rientrano, e ovviamente, in un ordine di valutazioni che non vogliamo qui discutere. Ricattatorio è invece l'attacco indiretto all'iniziativa del sindacato, presidiato dalle dichiarazioni degli organi dirigenti del due sindacati. Tenendo, non si vede perché, questa manifestazione di democrazia il segretario del SFI-CGIL, Michele Rispoli, ha dichiarato alla stampa che «un eventuale irrigidimento sindacale, da qualunque parte dovesse verificarsi, significherebbe esplicita denuncia di una azione volta alla strumentalizzazione delle vertenze e quindi non in difesa dell'interesse dei lavoratori dei ferrovieri». Insomma, gli interessi effettivi dei ferrovieri li conosce solo la sua segreteria, e nessun altro; e comunque si difenderebbero meglio decidendo dall'alto piuttosto che in aperti colloqui con gli aderenti al sindacato. Dello stesso parere, sembrano i dirigenti del SAUFI-CISL, il quale «in previsione di una eventuale diversa collocazione dei vari sindacati, fa appello ai propri iscritti e ai ferrovieri perché diano ancora una volta prova di maturità e responsabilità» accettando le proposte. Anche per il SAUFI con la democrazia non è il caso di esage-

rare; e invece di un giudizio concreto sugli interessi in gioco, sulla sostanza dell'accordo, si chiede una «prova di maturità».

Mentre i ferrovieri stanno decidendo in piena libertà, grazie all'iniziativa del SFI-CGIL, sul modo migliore di portare avanti i propri interessi, possiamo tranquillamente affermare che stavolta alla «prova di maturità» sono mancati proprio i dirigenti del SIUF e del SAUFI.

Controlli per tutta la notte agli ingressi del Brennero

BOLZANO, 21 luglio. Sono stati fatti per tutta la notte e anche stamane controlli alle vetture e al bagaglio dei passeggeri dei treni in entrata al Brennero. L'intensificazione dei controlli, è dovuta a una telefonata pervenuta alla gendarmeria austriaca che avvertiva un prossimo attentato alla stazione del Brennero, ieri prima del valico in colonna delle autovetture che attendevano l'ispezione raggiungeva quasi la città di Innsbruck.

Lotto e Enalotto

Table with 3 columns: Location, Numbers, and another column. Locations include Bari, Cagliari, Firenze, etc.

Colonna vincente Enalotto

La direzione dell'Enalotto comunica le quote del concorso di ieri: quattro vincitori con punti «12» andrà la quota di 9.818.000 lire; ai 136 vincitori con punti «11» andrà la quota di 216.500 lire; ai 1544 vincitori con punti «10» andrà la quota di 19.000 lire. La vincita con punti «12» sono state realizzate alla Spezia, dal signor Feliberto Fornari, corso Cavour 302, e a Palermo, Roma e Torino da giocatori rimasti anonimi. Monte premi: 98.187.812 lire.

Dopo quello comunale

Sciolto a Ravenna il Consiglio provinciale

RAVENNA, 21 luglio. Anche il Consiglio provinciale di Ravenna, dopo quello comunale del capoluogo, è stato sciolto ed è stata nominata la commissione straordinaria per la gestione provvisoria formata dal dott. Ignazio Marotta, finora commissario prefettizio, dal dott. Vittorio Cini, e dal rag. Pierluigi Damiani. Entrambi i consessi furono sospesi dalle loro funzioni in seguito alla crisi determinata nel febbraio scorso per le dimissioni degli assessori socialisti che avevano respinto il voto favorevole dei liberali all'approvazione dei bilanci preventivi 1968. I tentativi di risolvere la crisi non ebbero risultati e pertanto i due Consigli furono sospesi dalle loro funzioni e affidati a commis-

Tutti i deputati comunisti, senza eccezioni, sono tenuti ad essere presenti alla Camera a partire dalla seduta pomeridiana di oggi. La presenza è obbligatoria, senza eccezioni alcuna, per la seduta di mercoledì 24.